

La pagina della donna



A Londra in questi giorni, intorno alla tradizionale tazza da thé, è stato celebrato il 50º anniversario dell'attacco e dell'impigionamento delle prime suffragette britanniche. Il 12 ottobre 1908 tre donne si erano presentate al suo comizio, di cui accese agitazioni e clamore. Erano presenti alla celebrazione le più vecchie femministe che combatterebbero le prigioni di Sua Maestà e parteciparono agli scioperi della fame. Nella foto Emmeline Pankhurst, fondatrice nel 1898 della Lega per l'affrancamento delle donne, viene arrestata nel 1907 durante una agitazione in favore del diritto al voto. Le antesignane del femminismo britannico hanno protestato contro le proposte di confinare in un angolo remoto del Westminster la sua statua. La battaglia delle donne per la loro emancipazione è lunga, e ha radici profonde nel passato. Essa ha impegnato da più di un secolo le donne migliori di tutti i tempi e di tutti i Paesi e si è andata maturando e sviluppando fino a trovare il suo vero centro nelle prime lotte per l'egualità giuridica, economica, morale dei due sessi nel lavoro, nella famiglia, nella società.

Mito e realtà dell'assistenza sociale

Come sono organizzate le scuole di preparazione - I programmi

La società oggi è tale che l'uomo deve affrontare infinite barriere e ostacoli nel tentativo di realizzare le proprie aspirazioni, le proprie capacità, i propri diritti materiali e morali. Ed ecco che questa stessa società che lo rende schiavo gli mette a fianco una persona che lo assista, che lo aiuti ad adattarsi ai stenti di lavori di vita, cioè appunto questa stessa società determina: l'assistente sociale.

Storicamente l'assistenza sociale deriva dalla beneficenza e da essa in realtà ancor oggi non si è di molto discostata. Anzi in alcuni campi, come in quello dell'assistenza di fabbrica, è dal punto di vista umano e sociale assai peggiorio delle beneficenze; essa mantiene un tono paternalistico e protettivo, discriminante, moralmente politizzato, così da imporre ai degni e non a chi ha bisogno, e quasi mai si basa sul presupposto che l'assistenza è un diritto garantito dalla Costituzione a tutti i suoi cittadini. Ma chi sono e quale scuola si formano le assistenti sociali?

Le scuole italiane di servizio sociale non sono molte, ne-

banno carattere universitario come all'estero. Esse richiedono all'allievo, oltre al titolo di studio di scuola media superiore, una maturità intellettuale e affectiva che consente il rispetto per le idee e le aspirazioni altrui ed una valutazione critica della situazione degli assistiti. Tuttavia, il lavoro di vita, cioè appunto l'assistente sociale deve essere apolitico, aparatista, acon- fessionale. Tutto ciò potrebbe evidentemente avere un senso se significasse che l'assistente

sociali sono persone retre, quelle dell'UNIAS, il conve-

ento interno a tutti que-

ste: l'assistente sociale deve es-

sistere con manifesti, inserzioni, sba-

gans.

I metodi d'insegnamento so-

no diversi, secondo il carattere

dei suoi problemi e le sue idee al-

le persone che assiste, in quanto,

almeno a parole, è fondata

la personalità dell'assistente

sociali, ma vi sono anche ecce-

zioni, ad esempio per dirigenti

dell'Azion Cattolica. Ciò si spiega con le tecniche

che l'assistente sociale sia

qualcosa di amoroso e indefi-

nito. Vediamo, ad esempio, la

scuola in una fabbrica durata

uno sciopero: se l'assis-

tente sociale aderisse allo

sciopero rischia, è vero, di es-

ere licenziato, ma se non vi

aderisce o assume verso di

esso un atteggiamento di critica

o addirittura di ignoranza,

non può impedire che le mac-

chine lo considerino dalla parte

del padrone.

Le scuole italiane più im-

portanti sono quelle ENISI

(Ente Naz. Scuole Ital. di Ser-

vizi Soc.), e quella UNIAS

(Unione Naz. Scuole di Assis-

tenti Soc.); le prime sono di

netta impronta cattolica.

Gli allievi dovrebbero esser

selezionati nei primi mesi in

base al rendimento pratico a

a quello scolastico. Ma ciò non

accade che raramente, poiché

manca quasi sempre il controllo

diretto della scuola sul la-

avorio, e quindi il controllo

dei genitori. L'allievo supera

reali limiti del suo futuro la-

voro. Orazione dell'assistente

sociale, anche la più capace,

aperta e comprensiva diviene

nuova quando per risolvere un

caso, occorrerebbe il concor-

so determinato delle istituzio-

nioni e degli organismi assisten-

ziali dello Stato) e dal

l'altro, suggerendogli una ve-

re di applicare le conoscenze

che in realtà è solo un modo poco

comprendibile del padrone.

Alcune materie sarebbero

fondamentali, ad esempio

quelle riguardanti specifica-

mente la legislazione sociale e

sanitaria, il diritto del lavoro, l'organizzazione assistenziale ita-

liana e straniera, la psicologia e

in particolare quella del fa-

cchio, il servizio sociale. Ma a

che serve tutta questa prepa-

razione teorica si riducono

ai lavori sociali, che in realtà

è solo un modo poco

comprendibile del padrone.

Il tirocinio pratico è obbligatorio e deve aver la durata

di almeno 12 mesi, durante i

quali l'allievo può rivolgersi

alla scuola per consigliarsi sul

modo di condurre i casi che

gli vengono affidati e deve co-

munque stare su alcuni di

essi delle relazioni che poi

glielo permettono.

Prima che mantenersi giovani

anche nell'aspetto è un nostro

desiderio, anche il desiderio

per una vita propria, malat-

ta, che cosa ci serve oggi?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?

Perché oggi la donna è più

che mai un'angelo?